



Nato a Gropello Cairoli nel 1932 e ordinato sacerdote nel 1957, Don Comelli è stato per molti anni insegnante di religione presso il Liceo Cairoli di Vigevano. Nel 1958 ha fondato la Comunità di Santa Maria del Popolo, che nelle sue fila ha visto crescere molte generazioni di vigevanesi. Don Comelli ha sempre avuto a cuore soprattutto i giovani, ai quali, grazie a molteplici iniziative e attività, ha proposto un senso alla vita, attraverso lo strumento privilegiato della “comunità”, come comunione di persone che, insieme e sostenendosi a vicenda, aderiscono all’ideale cristiano.

Per molti anni ha educato e stimolato i suoi “ragazzi”, col tempo diventati adulti e genitori, a farsi carico del problema educativo anche attraverso la proposta di una scuola cattolica, che lui stesso aveva fortemente desiderato come luogo di corresponsabilità educativa e di elaborazione e

produzione di cultura cristiana. Oggi le opere realizzate dalla cooperativa testimoniano quegli elementi essenziali dell’agire educativo che Don Comelli ha trasmesso con infaticabile passione e paterna premura.

Dai suoi scritti:

“Educare vuol dire “condurre la persona alla libertà”, farle scoprire la bellezza della realtà, rendendola libera di rispondere alla grazia che viene da Dio; vuol dire condurre la persona alla opzione fondamentale, che segnerà poi la vita dell’uomo adulto e in questo la scuola gioca un ruolo essenziale soprattutto nei primi anni.”

“Educare significa continuare ad educare noi stessi, chiarendoci ogni giorno le intenzioni e i perché delle nostre scelte. Ogni opera deve essere sostenuta da una incessante passione per l’uomo e dalla convinzione che solo l’incontro e l’esperienza di Cristo può dare un senso alla vita.”

“Spetta ai laici, che vivono in prima persona i problemi della famiglia, dei figli e della comunità, la responsabilità politica e sociale dell’educazione, intesa come la coltivazione integrale dell’uomo, riconoscendo proprio nella scuola uno degli ambiti privilegiati per la trasmissione della cultura cristiana e per la ricerca della vera identità e libertà dell’uomo.”